

Sof 3,14-17;
Cant. Is 12,2-6;
Fil 4,4-7;
Lc 3,10-18

LA BUONA NOTIZIA

Gaudete. "Rallegratevi!"

Avvento è soprattutto questo.

L'annuncio del giudizio che verrà
e l'invito giovanneo alla conversione, temi

delle prime due domeniche, hanno senso solo nella gioia
che trasuda dalle righe delle letture di questa terza domenica.

Avvento è rallegrarsi per la buona notizia preannunciata secoli indietro dai profeti, che fremevano solo al pensiero che il Messia un giorno avrebbe sconfitto il nemico, restituendo Israele alla sua vocazione primordiale: essere regno di amore. La salvezza è giunta, il desiderio di ogni cuore è realizzato: siamo finalmente liberi di amare. Siamo liberati dalla condanna che ci infligge il nemico, Satana, quella di rinchiuderci in noi stessi, nei nostri piccoli interessi. Siamo abilitati a non avere più timore perché se Dio è con noi, se Gesù è arrivato in mezzo a noi, chi sarà contro di noi? «Né morte, né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire...», dirà Paolo.

Nulla ci fa più paura, con l'avvento di Gesù la morte è sconfitta e con lei anche il suo pungiglione, il peccato. Non pecciamo, non uccidiamo l'altro (rendendoci infelici) per salvarci dalla morte? Non applichiamo, spesso tristemente inconsapevoli, l'adagio *mors tua vita mea*? No, il Vangelo della gioia, l'*Evangelii gaudium*, è altro! È *Vita tua vita mea*.

Cosa dobbiamo fare allora, chiedono a Giovanni? «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe...». Papa Francesco l'ha tradotto così lo scorso novembre al convegno ecclesiale di Firenze: umiltà, disinteresse, beatitudine.

"Beati", sì, beati noi, gioiosi noi, quando accetteremo finalmente di essere liberati dal nostro egoismo, entrando con cuore nuovo in quel battesimo di Spirito Santo e fuoco nel quale ci siamo immersi tanto tempo fa.



Pregghiera

**Signore, spesso sono triste,
nulla mi dà gioia.**

**Vedo solo desolazione, egoismo,
guerre, lotte intorno a me.**

**Solo da te attendo, mio Signore e Maestro,
la salvezza.**

Solo da te attendo la liberazione.

Sì, la liberazione è vicina!

Amen.

Stefano Stimamiglio, ssp